



SEGRETERIA PROVINCIALE ASTI

**COMUNICATO STAMPA DEL 17/11/2023**

**Aggressione ai danni di Poliziotti Penitenziari Casa Reclusione Asti.**

Si è recepito che, nella serata di ieri 17/11/2023 si è nuovamente consumata una grave aggressione nei confronti **due un'unità** di Polizia Penitenziaria in servizio presso la C.R. Asti.

Nel primo caso, un Sovrintendente addetto ai colloqui è stato oggetto di aggressione da parte di un detenuto ergastolano per motivi non direttamente connessi alla sua persona, ma per appoggiare le ragioni di altro recluso che si lamentava dei controlli ordinari eseguito dalle unità cinofili di Asti.

Tutto ciò ha scaturito un'aggressione ai danni del Sovrintendente da parte di un detenuto ergastolano, che solo grazie alla sua prontezza di reazione, di difesa e professionalità non si è tradotta in peggio.

Nella stessa serata, con un clima avverso creatosi, si è consumata una ulteriore aggressione ai danni di un Poliziotto Penitenziario in servizio presso la sezione detentiva dove ubicato un soggetto coinvolto nella situazione sopra sommariamente descritta, il quale come per imposizione delle proprie azioni illecite e di vendetta, alla chiusura della socialità detentiva, senza alcun motivo semmai vi fosse, ha scagliato due schiaffi all'agente di sezione, con un'azione determinante allo scopo di imporre la propria padronanza.

Per ultimo, nella mattinata odierna si è consumata una nuova aggressione sempre ai danni del Sovrintendente sopra menzionato da parte di due detenuti presso l'infermeria dell'Istituto, uno dei quali, avendo forse posto in precedenza tale azione non consumata come avrebbe voluto, si scagliava unitamente ad altro recluso verso il Sovrintendente indicato, aggredendolo alle spalle con pugni e calci scaraventandolo a terra.

Il Sovrintendente allo stato trovasi al Pronto soccorso dell'Ospedale Astigiano per le visite e cure sconoscendo diagnosi e prognosi.

Il ciò mette in luce la pretesa di predominanza di taluni soggetti che con il loro modo di fare, intendono dettare le loro regole in contrasto con quelle vigenti, dello Stato Italiano, rendendosi artefici di visibili azioni in totale contrasto con le attuali normative, evidenziando una palese anarchia.

E' doveroso esporre che, ci risulta come in questi casi avvenuti, non vi siano stati intrapresi provvedimenti immediati atti ad evitare il verificarsi di ulteriori conseguenze, così come purtroppo accaduto.

LA SEGRETERIA PROVINCIALE USPP  
CECERE Roberto